



Provincia di Ravenna

N. 161 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **09/07/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **nove**, del mese di **Luglio**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. CASADIO CLAUDIO, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Presente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Assente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 6

COMUNE FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO - AREA CAVIRO - SUBCOMPARTO IV - SCHEDE N.18 - PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PRG - PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 27 dicembre 2013, ricevuta dalla Provincia in data 31 dicembre 2013, prot. n. 2014/0000257 (clas. 07.04.04, 2014/1/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto, adottato ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale n.20/2000;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che definisce all'art.31 gli obiettivi ed i contenuti generali dei Piani Urbanistici Attuativi e che all'art.35 prevede che contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale*;

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art.5, comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) *per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'articolo 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area CAVIRO - Subcomparto IV - scheda N.18" Piano attuativo conforme al P.R.G. non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate le osservazioni riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 27 maggio 2014 ad oggetto: "Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016 - Approvazione.";

VISTA la deliberazione della Giunta Prov.le n.1 del 8 gennaio 2014 ad oggetto "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2014 nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e del Piano esecutivo di gestione 2014." con la quale si deliberava:

"1. DI AUTORIZZARE

a) omissis

b) *in relazione ad un ulteriore periodo transitorio, che andrà dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 fino all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2014, i dirigenti ad adottare gli atti di gestione relativi ad attività istituzionali connesse a funzioni che la Provincia deve obbligatoriamente svolgere o che devono essere necessariamente realizzate in modo continuativo, facendo presente che le dotazioni finanziarie, fermi gli obiettivi predeterminati per il 2013, si intenderanno individuate dalla deliberazione del Consiglio Provinciale che approverà il Bilancio di Previsione 2014 e dettagliate nei capitoli/articoli del Piano Esecutivo di Gestione 2014 – Parte contabile;*

omissis";

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente del Settore Ambiente e Territorio;

AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area CAVIRO - Subcomparto IV - scheda N.18" Piano attuativo conforme al P.R.G. non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate le osservazioni riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 20 DATA: 08/07/2014

OGGETTO: COMUNE FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO - AREA CAVIRO - SUBCOMPARTO IV - SCHEDA N.18 - PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PRG - PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 08/07/2014

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to MALOSSI ELETTRA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CASADIO CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 18/07/2014

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 18/07/2014 al 02/08/2014

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.